Giubileo degli Amministratori - Colloquio di San Bassiano

mercoledì 19 febbraio, ore 20.45, asa vescovile, Galleria, Lodi

1. Buonasera e benvenuti nella casa vescovile che da undici anni ci accoglie per il colloquio di san Bassiano ad mese dalla festa patronale. In verità, nel tempo pandemico (e lo scorso anno nel passaggio del patriarca di Gerusalemme), abbiamo "riparato" in cattedrale, dove poco fa abbiamo condiviso la preghiera del giubileo e dove oggi pomeriggio si sono riuniti cinquecento operatori del mondo scolastico. Cinque anni sono passati dall'inizio di quella avventura. Abbiamo il dovere della memoria. Nella casa vescovile, colma come stasera, eravamo del tutto ignari del pericolo incombente. All'indomani giunse la notizia del primo contagio. Ricordiamo le vittime e le rispettive famiglie e comunità, ma celebriamo – in felice complicità col giubileo – la speranza che ci ha sorretti. Ringraziamo Dio ma anche i fratelli e le sorelle, tutti. Le autorità pubbliche, le istituzioni civili e militari, i sindaci e i parroci, e i volontari di ogni ordine e grado, che si prodigarono in sollecitudine esemplare verso tutti. Al riguardo, ho ringraziato ieri il mondo della salute e oggi quello della scuola.

2. Papa Francesco si distinse nei nostri confronti: mi telefonò personalmente e ci incontrò il 20 giugno al palazzo apostolico, nella stessa sala che ci avrebbe accolto due anni dopo quando gli consegnammo il Libro Sinodale. La preghiera per la sua salute è ancor più filiale e motivata. In questo clima un po' singolare, abbiamo la gioia di avere tra noi l'arcivescovo Rino Fisichella, pro prefetto del dicastero per la nuova evangelizzazione, nato addirittura a Codogno, responsabile per nomina papale della celebrazione giubilare. Lo ringrazio insieme a ciascuno di voi, che date alla collettività con questa partecipazione un ulteriore segnale di concordia istituzionale veramente incoraggiante. Ringrazio l'Ufficio di pastorale sociale, col direttore dott. Riccardo Rota, e quello delle Comunicazioni Sociali, con mons. Franco Badaracco e i collaboratori. Ringrazio i social che ci seguono, compreso il quotidiano locale "Il Cittadino", col direttore Lorenzo Rinaldi.

3. Sono sicuro che il Relatore non mancherà stasera di condurci nel

significato storico, culturale e sociale del giubileo con l'appello ad una visione partecipativa, che consideri persone e beni con la stessa terra una risorsa comune in ordine alla dignità di ogni uomo e donna. Una visione di universale fratellanza animata da ispirazione evangelica ma anche positivamente laica, che insista su condono e clemenza, quali vie di solidarietà sempre percorribili nel recupero dei singoli e delle comunità alla responsabilità verso l'insieme. Misericordia e indulgenza impegnano tutti a tradurre il dono giubilare in una reale alleanza sociale. E forse senza attendere coloro che hanno maggiore responsabilità, a confermare nel nostro contesto la cura di relazioni promuoventi e rispettose delle aspirazioni di tutti e ancor prima dei diritti di tutti, avviando prove virtuose di rigenerazione democratica. Con l'adozione di quella fiducia e di quell'entusiasmo che mai disdegnino il realismo, andando per questo oltre ogni smentita, senza lasciarci intimorire dall'esercizio faticoso e dialettico imposto dal perseguimento del bene comune integrale. Pronti, quando necessario, a cambiare persino rotta in nome della speranza. Grazie.